



Dei santi c'è bisogno!



Papa Francesco ripete spesso che essere santi non significa essere perfetti ma vivere la vita in unione con il Signore, anzi, lasciare che il Signore Risorto viva nella nostra stessa vita.

È difficile essere santi? No! Perché è un dono di Dio e non una nostra conquista. Non si è santi perché ci si impegna tanto, si fanno tutte le cose per bene... si è santi se si lascia che l'amore e la presenza di Dio entri in noi, se accettiamo di vivere sempre uniti a Lui.

Il Papa parla spesso dei "santi della porta accanto" e intende non quelli che vediamo raffigurati nelle chiese ma quelle persone semplici, che vivono accanto a noi, e che testimoniano un amore particolare per il Signore e per gli altri uomini. Non fanno cose

Beato Angelico, *Predella della Pala di Fiesole*, XV sec.
(Part.)

eccezionali ma vivono con amore ogni cosa. Nel primo giorno del mese di novembre la Chiesa celebra la festa di tutti i santi. Molti di noi parteciperanno alla s. Messa in parrocchia o, spesso, anche nei cimiteri che in questi giorni sono particolarmente frequentati (e, purtroppo, spesso un po' vuoti negli altri periodi dell'anno). Chi sono tutti i santi? Quelli famosi, coloro dei quali portiamo il nome... Ma anche tutti quelli - tantissimi- dei quali non sappiamo nulla, che non saranno mai ricordati nel calendario, ma la cui vita è stata santa, bella, grande perché Dio era veramente presente.

Forse anche noi ricordiamo qualche persona

Continua a pag.2

Prossimi appuntamenti:

Incontri di Avvento dei Chierichetti
30 novembre 2019

Carnevale dei Chierichetti
25 febbraio 2020

Incontri di Quaresima dei Chierichetti
14 marzo 2020

Cita del Primo Maggio
1 maggio 2020

Campo diocesano delle Ministranti
(ragazze)

26-28 giugno 2020

Corso di Orientamento Vocazionale
(ragazzi)

29 giugno-6 luglio 2020

Settimana vocazionale (giovani 18+)
17-23 agosto 2020

Redazione



Seminario Patriarcale di Venezia
Dorsoduro 1 - 30123 VENEZIA

www.seminariovenezia.it/vocazioni

chierichetti@seminariovenezia.it

A questo numero hanno collaborato:

Don Fabrizio Favaro, Lorenzo Manzoni,
Rafael Arias, Giuseppe Frena, Francesco
Zotta, Francesco La Placa.

che ci è sempre sembrata particolarmente "buona", "bella" e che, appunto, nel linguaggio comune tutti dicevano "è un santo!".

I santi allora sono tanti, moltissimi sono già con il Signore nel cielo e tanti vivono ancora tra di noi. I santi sono tanti ma non sono troppi... anzi!

Della santità c'è sempre bisogno perché è il vero motore del mondo, la speranza più affidabile che ci permette di guardare al futuro. Della santità c'è sempre bisogno perché del Signore abbiamo sempre bisogno per poter vivere davvero beati, felici.

Ma lo sai che anche tu puoi essere santo? C'è posto anche per te! Il "dono" più bello che possiamo fare al Signore è quello di offrirgli la nostra vita perché sia davvero un capolavoro di Dio!

Don Fabrizio

Beato Angelico, Predella della Pala di Fiesole, XV sec.
(Part.)



Chi è il chierichetto?

essere chierichetti

Carissimi, se state leggendo questa piccola rivista vuol dire che siete dei chierichetti, dei responsabili o magari semplicemente vi state chiedendo se iniziare a prestare il vostro servizio all'altare. Per tutti voi, è prezioso interrogarsi sul significato e sulla responsabilità che porta con sé mettersi a disposizione di Dio nella Messa e nella Liturgia. Il verbo che descrive meglio il compito del chierichetto è il verbo servire: il mettersi a servizio infatti ci rende simili a Gesù, che nel Vangelo di Luca dice ai suoi discepoli "Io sto in mezzo a voi come colui che serve" (Lc 22,27). Di sicuro tutti, i più

grandi come i più piccoli, sapete qual è il significato di questo verbo e tutti avete alcune occasioni di metterlo in pratica a casa, a scuola, con i vostri parenti e i vostri amici. Quando servite, aiutate sempre non voi stessi ma un'altra persona: ecco, nel momento in cui fate bene i chierichetti e i ministranti **voi servite Gesù**. Stare all'altare aiutando il sacerdote a celebrare bene la Santa Messa è un dono grandissimo da scoprire piano piano, è come se quel Gesù di cui sentite parlare nel Vangelo e a Catechismo vi chiamasse a **preparare la cena** per lui e per i suoi discepoli, vi chiedesse di **fargli compagnia** mentre porta la sua croce e **venisse a fare festa con voi** il mattino della sua Risurrezione. Per questo, essere chierichetti non è solo una cosa per i piccoli, ma è un **compito da grandi!** Essere chierichetto oggi per te è un **dono**, perché è una strada che ti permette di **far crescere e di testimoniare la tua fede in Gesù** nel servizio delle celebrazioni e della preghiera. Le pagine del Zaghetto vogliono aiutarti a fare questo: a crescere nell'amicizia con Dio e a svolgere il tuo servizio con gioia, senza paura di sbagliare!

Lorenzo



Prima che noi tutti nascessimo, cari chierichetti, hanno vissuto su questa terra uomini dai quali possiamo imparare tanto: i santi. Furono persone che seppero mettere al primo posto il Signore e che, con Lui, trascorsero il loro cammino verso il regno dei Cieli. Uno tra questi fu san Luigi Gonzaga.

Nacque in una famiglia nobile. I suoi genitori avevano nei suoi confronti grandi progetti per il futuro. Desideravano diventasse un ricco marchese. Luigi, tuttavia, già nella sua infanzia aveva intuito, nella preghiera, che **il Signore lo chiamava ad altro**: voleva consacrarsi a Dio.

Suo padre però non capiva. Come mai suo figlio, così facilitato nel diventare famoso, preferiva andare in un convento e vivere nascosto? **Che felicità cercava?** Ferrante, suo papà, non riusciva a rispondere a



queste domande e per questo si arrabbiava. Un giorno arrivò perfino a cacciarlo di casa. Vedendo però che non poteva obbligare Luigi, alla fine, gli diede la possibilità di seguire la sua strada.

Si tenne la cerimonia di rinuncia alla primogenitura, alcuni lo rimproveravano per la sua scelta ma prontamente rispondeva: «Cerco la salvezza, **cercatela anche voi**». Preferiva appartenere a Dio in questa vita, piuttosto che ricevere in dono tutte le ricchezze della terra. Aveva capito che **quando si ha Dio si ha tutto**.

Visse fino a ventitré anni perché, pieno di amore, in tempo di peste portò un malato abbandonato lungo la strada all'ospedale. Il giovane Luigi venne contagiato, tuttavia **il suo cuore era nella pace**. Lasciò tutti dicendo: «Non piangete come morto uno che ha da vivere per sempre davanti a Dio».

Giuseppe

Gli oggetti della Messa: il calice e la patena

Il **calice** è una coppa, sostenuta da un piede più o meno alto, che serve a contenere il vino e le gocce d'acqua che vengono consacrati per diventare il Sangue di Cristo.

La **patena** è un piccolo piatto dorato su cui viene posta l'ostia che il sacerdote consacra durante la Messa perché diventi il Corpo di Cristo.

Questi oggetti sono chiamati “vasi sacri” perché sono fatti per contenere l'Eucaristia: per questo spesso sono decorati con molta attenzione perché la loro bellezza sia segno del loro contenuto prezioso.



Dio nostro Padre,

Donaci un cuore limpido
che sappia accogliere la tua Parola.
Vogliamo metterci a tua disposizione
con la nostra vita e il nostro impegno
dove vuoi Tu, con gioia e semplicità.

Ti ringraziamo, o Padre,
per tutti i doni che ci hai dato
e ti chiediamo di aiutarci,
perché portino frutto.

Aiutaci a capire e amare
il posto che ci hai dato nella Chiesa,
servendo al tuo altare
e testimoniandoti con la fede.

Vogliamo impegnarci davvero
a coltivare l'amicizia con Te
e a pregarti ogni giorno
con la mente, il cuore e il corpo.

Amen



Incontri zonali di Avvento

Sabato 30 novembre alle 15.30 vi aspettiamo in tre parrocchie della Diocesi per un momento di gioco e di ritiro per iniziare insieme l'Avvento!

L'appuntamento sarà:

- Per Venezia: Patronato di Santa Maria dei Carmini (Dorsoduro);
- Per la Terraferma e la Riviera: Patronato di San Giorgio di Chirignago;
- Per il litorale: Patronato di Santa Maria Concetta (Eraclea).

Per informazioni e iscrizioni: chierichetti@seminariovenezia.it

Cell. 3396466032 (don Marco), 3482470131 (Lorenzo)

